

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

ITACA

**ISTITUTO PER L'INNOVAZIONE E TRASPARENZA DEGLI APPALTI
E LA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE**

E

ACCREDIA

L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

E

UNI

ENTE NAZIONALE ITALIANO DI UNIFICAZIONE

L'anno 2018, addì 20 del mese di dicembre, in Roma, presso la sede di ACCREDIA, in Via Guglielmo Saliceto n. 7/9,

TRA

l'Arch. Anna Casini, nata ad Ascoli Piceno (AP) il 23 giugno 1960, che interviene in qualità di Presidente in nome e per conto dell'Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale (successivamente denominato per brevità "ITACA"), giusta designazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 24/07/2015, con sede legale in Roma, via del Viminale n. 43 - c. a. p. 00184, P. Iva e C. F. 96321370585;

E

l'ing. Giuseppe Rossi, nato a S. Miniato (PI) il 3 novembre 1946, che interviene in qualità di Presidente e Legale Rappresentante di ACCREDIA, l'Ente Italiano di Accreditamento (successivamente denominato per brevità "ACCREDIA"), con Sede Legale in Roma, Via Guglielmo Saliceto n. 7/9 - c. a. p. 00161, P. Iva e C. F. 10566361001;

E

il Dott. Piero Torretta, nato a Nerviano (MI), il 5 settembre 1952, che interviene in qualità di Presidente e Legale Rappresentante dell'Ente Nazionale Italiano di Unificazione (successivamente denominato per brevità "UNI"), con sede in Milano, Via Sannio n. 2 - c. a. p. 20137, C.F. 80037830157;

di seguito indicati collettivamente anche come "le Parti";

PREMESSO CHE:

- il Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 ha introdotto norme in materia di accreditamento e di vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione di prodotti, abrogando il Regolamento (CEE) n. 339/93;
- l'art. 4 comma 1, della Legge n. 99 del 2009, che ha adottato disposizioni in materia di sviluppo e internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia, per assicurare la pronta applicazione del capo II del Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, ha disposto che "il Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri interessati, deve provvedere alla adozione delle prescrizioni relative alla organizzazione ed al funzionamento dell'unico Organismo Nazionale autorizzato a svolgere attività di Accreditamento";
- il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con i Ministeri dell'Interno, delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Lavoro e delle Politiche Sociali, della Salute, dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, della Difesa, sempre in data 22 dicembre 2009, ha designato con proprio Decreto ACCREDIA, Associazione senza scopo di lucro dotata di personalità giuridica di diritto privato, quale Organismo Nazionale Italiano di Accreditamento, ai sensi dell'art. 4, comma 2 della Legge 23 luglio 2009, n. 99;
- ITACA, Associazione senza scopo di lucro, è l'Organo tecnico di supporto della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nelle materie dei contratti pubblici e della sostenibilità ambientale;
- ACCREDIA, Ente che svolge attività di accreditamento degli Organismi che effettuano valutazioni di conformità, ha tra i propri compiti "la diffusione della cultura della valutazione di conformità in ogni settore, quale elemento positivo per la qualità, la sicurezza, la tutela dell'ambiente" (Statuto ACCREDIA, art. 3);
- UNI è Organismo Nazionale di Normazione, senza scopo di lucro, il cui fine è quello di svolgere le attività di normazione in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario (ad esclusione di quello elettrico ed elettrotecnico). Le sue competenze vengono riconosciute dal Regolamento UE n. 1025/2012 e dal Decreto Legislativo 15 dicembre 2017 n. 223¹; rappresenta l'Italia nel Comitato Europeo di Normazione (CEN) e nell'Organizzazione Internazionale di Normazione (ISO); UNI, oltre all'elaborazione delle norme tecniche, ha tra i propri compiti istituzionali anche quello di diffondere la cultura normativa, con idonee azioni di informazione e formazione presso industrie, PMI professionisti e Pubblica Amministrazione.

¹ Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 14, del 18 gennaio 2018.

RILEVATO CHE:

- nel documento sulla strategia per la riforma degli Appalti pubblici, approvato dal Comitato Interministeriale per gli Affari Europei (CIAE) in data 14 dicembre 2015, si prevede, in conformità al Piano d'Azione "Appalti pubblici" allegato all'Accordo di partenariato italiano 2014-2020 per il corretto utilizzo dei fondi strutturali e dei fondi di investimento europei, la predisposizione e l'attuazione di uno specifico piano di formazione per le Stazioni Appaltanti volto a risolvere le criticità della carente professionalizzazione e della scarsa capacità delle medesime;
- il D. Lgs. 50/2016 ha rinnovato la disciplina degli Appalti pubblici recependo le Direttive europee n. 23, 24 e 25 del 2014, introducendo un apposito sistema di qualificazione delle Stazioni Appaltanti finalizzato a valutare quest'ultime sulla base del complesso delle attività che caratterizzano il processo di acquisizione di un bene, servizio o lavoro tenuto conto di diversi requisiti, tra i quali rientra la formazione e l'aggiornamento continuo del personale;
- il D. Lgs. 50/2016 prevede all'art. 82 comma 1 che le valutazioni di conformità richieste dalle Stazioni Appaltanti come mezzo di prova della conformità ai requisiti del bando, siano emesse da Organismi di Valutazione della Conformità accreditati ai sensi del Regolamento (CE) 765 del 2008;
- il D. Lgs. 50/2016 prevede all'art. 34 l'applicazione obbligatoria dei criteri ambientali minimi, la cui dimostrazione è richiesta anche mediante valutazioni di conformità, che pertanto devono essere emesse da Organismi di Valutazione della Conformità accreditati ai sensi del Regolamento (CE) 765 del 2008; il D. Lgs. 50/2016 delinea attività, ruoli e funzioni delle Stazioni Appaltanti e, in particolare, all'art. 31 individua il Responsabile Unico del Procedimento, coinvolto nella programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione degli Appalti, definendone il ruolo e le funzioni, tra l'altro, relativamente agli affidamenti e alla valutazione delle prove di idoneità proposte dagli Operatori Economici in risposta ai requisiti richiesti dai bandi;
- gli aspetti tecnici dell'applicazione delle norme sugli Appalti, relativamente al ricorso alle valutazioni di conformità, non sono sufficientemente conosciuti dagli Operatori del settore pubblico che devono redigere bandi di gara, esaminare le candidature e verificare il rispetto dei requisiti in corso di esecuzione del Contratto;
- le norme tecniche UNI di riferimento per condurre verifiche di conformità, che possono contenere requisiti di sistema di gestione, di prodotto, di servizio o professionali, sono in costante evoluzione, sia per gli ambiti che coprono, sia per l'aggiornamento dei requisiti che contengono.

VISTO CHE:

- che in data 12/12/2018 la Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra ITACA, ACCREDIA e UNI;
- che in data 13/12/2018 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha preso atto delle determinazioni assunte dalla Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio nella seduta del 12/12/2018 in ordine all'approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra ITACA, ACCREDIA e UNI.

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E SPECIFICATO,
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

**ART. 1
VALORE E PREMESSE**

1. Le precedenti premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

**ART. 2
OGGETTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA**

1. Il Protocollo ha la finalità di stabilire tra le Parti forme di cooperazione per attività relative ai temi attinenti la normazione tecnica, la valutazione di conformità e l'accreditamento, per promuoverne una migliore conoscenza e fruizione da parte del sistema degli Appalti pubblici, in risposta ai fabbisogni espressi dalla Pubblica Amministrazione anche in un'ottica di sostenibilità ambientale e ottimizzazione della spesa pubblica.

2. Agli scopi di cui sopra, ACCREDIA, UNI ed ITACA si impegnano alla progettazione e alla realizzazione di strumenti e attività destinati all'informazione e alla formazione principalmente rivolti al Personale delle Stazioni Appaltanti che ha i compiti di redazione e assegnazione dei bandi e gestione dei Contratti, nel rispetto del D. Lgs. 50/2016.

3. ACCREDIA e UNI si impegnano inoltre a collaborare, su richiesta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nonché di ITACA, alla realizzazione di nuovi strumenti inerenti normazione tecnica, valutazione di conformità e accreditamento, a supporto degli Operatori del settore.

4. ITACA si impegna, unitamente ad ACCREDIA ed UNI, a favorire percorsi di aggiornamento, formazione e diffusione delle norme tecniche agli Operatori del settore degli Appalti pubblici, anche con il supporto operativo degli Osservatori regionali dei Contratti pubblici, e delle piattaforme *e-learning* delle Regioni e delle Province autonome.

**ART. 3
DURATA E RECESSO**

1. Il presente Protocollo ha una validità di 3 (tre) anni dalla data della sottoscrizione, con rinnovo automatico per periodi di pari durata, salvo disdetta di una o di tutte le Parti da presentare all'altra Parte mediante comunicazione scritta, con un preavviso di almeno sessanta giorni prima della scadenza, per mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o di messaggio di posta elettronica certificata, indirizzato alla casella della Parte destinataria.

2. Il Protocollo può essere risolto anticipatamente, per sopraggiunte esigenze istituzionali, previo preavviso di almeno tre mesi dalla scadenza del periodo in corso, ovvero con un diverso preavviso qualora ciò sia reso necessario per sopraggiunte disposizioni normative.

ART. 4
ONERI ECONOMICI

1. Ciascuna delle Parti, per le attività di cui all'art. 2, sosterrà esclusivamente le spese che riguardano le proprie strutture ed il proprio Personale.

2. Inoltre, per l'attuazione di quanto previsto dal presente Protocollo, le Parti potranno individuare specifici finanziamenti con risorse a valere sui Programmi Operativi Regionali, Programmi Operativi Nazionali e/o di azione e coesione complementari, ovvero inseriti negli interventi dei Piani di Rafforzamento Amministrativo delle Amministrazioni titolari di Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi strutturali.

ART. 5
REFERENTI ED ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

1. Le Parti individuano sin d'ora quali Referenti responsabili della gestione del presente Protocollo d'Intesa:

- per ITACA: ing. Giuseppe Iiritano, avv. Francesco Carnovale;
- per ACCREDIA: dott. Gianluca Di Giulio, dott.ssa Lorenza Guglielmi;
- per UNI: ing. Alberto Galeotto, dott.ssa Alessandra Pasetti.

2. Ciascun Referente sarà, in particolare, tenuto a individuare i propri Collaboratori che abbiano le competenze e le responsabilità necessarie ad autorizzare i contenuti elaborati per le finalità del Protocollo d'Intesa.

ART. 6
TRATTAMENTO DEI DATI E MISURE DI SICUREZZA - PRIVACY

1. Le Parti si impegnano a garantire che le modalità e le finalità dei trattamenti dei Dati Personali gestiti nell'ambito delle attività del presente Protocollo d'Intesa saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e al rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2013, n. 196 "Codice in materia di protezione dei Dati Personali" e s.m.i. e del Regolamento UE 679/2016.

ART. 7
MODIFICHE DEL PROTOCOLLO D'INTESA

1. Le Parti concordano che eventuali modifiche al Protocollo d'Intesa saranno concordate per iscritto tra le Parti.

ART. 8
ONERI FISCALI

1. Le Parti concordemente stabiliscono che l'imposta di bollo dovuta fin dall'origine ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 642/1972 (Allegato "A" parte prima della Tariffa), sarà a carico di tutti i Soggetti in ugual misura.

ART. 9
DISPOSIZIONI FINALI

1. Le Parti convengono che per qualsiasi controversia inerente o collegate al presente Protocollo sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo d'intesa, si fa rinvio alle leggi vigenti in materia.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 20 dicembre 2018

ITACA

IL PRESIDENTE

ARCH. ANNA CASINI



ACCREDIA

IL PRESIDENTE

ING. GIUSEPPE ROSSI



UNI

IL PRESIDENTE

DOTT. PIERO TORRETTA

